

Il Giorno - 26/10/2007 - ed. Legnano - pag. 4

L'OPPOSIZIONE REPLICA A COZZI E VITALI

Nessun linciaggio, niente scuse

«Ci spieghino come mai Tomasello è stato condannato»

«**SÌ, CERTO.** Andremo tutti in ginocchio sotto le finestre di Palazzo Malinverni con il cilicio, frustandoci la schiena e chiedendo umilmente perdono a Cozzi e a Vitali». Non se la cava con una semplice battuta Giuseppe Marazzini, ex consigliere di Rifondazione comunista, che - insieme con Nicoletta Bigatti e Angelo Pisoni dei Verdi - replica alle dichiarazioni del sindaco attuale e del suo predecessore all'indomani della sentenza di assoluzione - «perché il fatto non sussiste» - di Ranzani e Di Dio, implicati nella bufera tangenziale di due inverni fa e usciti questo martedì pienamente scagionati. «Al di là della sentenza emessa dal giudice, e che ovviamente rispettiamo, c'è un dato politico. Se per la magistratura la donazione di 10 mila euro e di un orologio non costituisce reato, nondimeno è comunque

il segno di un'etica politica e amministrativa sempre più di basso profilo e socialmente pericolosa». «Per Cozzi e Vitali non è successo nulla - prosegue Marazzini - abbiamo tutti sognato o, meglio, abbiamo avuto gli incubi. In questo modo la gente continuerà ad allontanarsi dalla politica e penserà che "sono tutti uguali" e che i "furbi hanno sempre ragione". Senza dimenticare, poi, un altro aspetto di non poco conto: che i magistrati non hanno indagato sul Piano regolatore. Non hanno voluto metterci

mano».

ANCHE per Franco Crespi di "Insieme per Legnano" sarebbe opportuno non stappare le bottiglie di spumante: «Ci si dimentica che il vicesindaco della Giunta Cozzi, Carmelo Tomasello, è stato condannato dopo avere patteggiato. Do-

po, cioè, avere ammesso le proprie responsabilità. Non mi sembra quindi che il centrodestra possa affermare di essere uscito dalla vicenda giudiziaria senza macchie. Dopodiché le sentenze della magistratura vanno rispettate. E al di là del fatto giudiziario in sé, il Piano di governo del territorio voluto dalla passata Amministrazione va senz'altro bocciato, a nostro avviso, per il suo eccessivo sbilanciamento a favore dell'edilizia residenziale. Il consumo di territorio, a Legnano, ha assunto dimensioni esagerate». «Nessuno è mai stato processato in piazza - risponde Quaglia dei Democratici - Nessuno ha mai riso per i corridoi del Consiglio comunale. Abbiamo solo e sempre chiesto a Cozzi chiarimenti che non sono mai arrivati. Quindi niente scuse. Per quale motivo non hanno mai voluto una commissione d'inchiesta? E il patteggiamento del vicesindaco? Non mi sembra un fatto secondario, come a Cozzi e a Vitali piacerebbe che fosse».

Ivan Albarelli